

[40°,17-18/01.07.2005 (h. 04,00)]

Messaggio della Vergine, prima di partire per Lourdes.

"Creature mie, il vostro entusiasmo il vostro forte spirito di sacrificio... con il quale avete deciso di affrontare questo viaggio, er venire a incontrare la vostra Mamma del cielo...rivelano un atteggiamento ispirato da una fede sincera. così che vi rendete meritevoli della grazia che Gesù ha conquistato per voi, con la Sua vita, la Sua morte e la Sua risurrezione.

Voi avete compreso, anime care, che l'essere buoni fedeli, non si esaurisce nella partecipazione alla S. Messa domenicale, ma, ogni cristiano è chiamato a pregare il Padre, sia nel segreto, sia alla preghiera comunitaria, che, quando avviene, come ora, durante pellegrinaggio, riesce a plasmare l'esistenza spirituale di chi vi partecipa attivamente, trasformando l'anima. IO, figli cari, non posso fare altro che esortarvi a eseguire le disposizioni di Gesù (come ho fatto alle nozze di Canaan - Giovanni 2, 5). Durante il vostro pellegrinaggio, IO vi sarò accanto vi aiuterò a comprendere la volontà del Mio Gesù. Voi non temete di esternare tutti gli interrogativi che frenano il vostro accesso alla luce, e disponetevi a una totale obbedienza al Signore.

Anch'IO dissi: «IO sono la serva del Signore, avvenga di Me quello che Lui desidera.» (Luca 1, 38)

Questo è l'impegno al quale siete chiamati: fare la volontà del Padre! Avete tante cose da chiedere al Signore? Chiedetele, chiedetele pure... ma non «pretendetele»! Affidatevi a Lui: Lui sceglierà cosa è meglio per voi ispirate i sentimenti del Mio Gesù e penetrerete l'abisso dell'Amore del Padre, che dà la capacità di andare oltre il buio della passione, per gioire dello splendore della risurrezione. Creature mie, dopo questo pellegrinaggio, se ascolterete i Miei consigli e spalancherete i vostri cuori all'azione dello Spirito Santo, voi potrete cominciare la vostra missione evangelizzatrice, certi di portare, davvero, tante, tante anime a Dio.

Presto potrò stringervi al Mio cuore, figli cari, e potrò asciugare le lacrime, che tanto a lungo avete dovuto soffocare in gola. La Mia pace scenderà nei vostri cuori e tornerete alle vostre case, con la gioia del Signore negli occhi presto, creature mie, sia dolce il vostro cammino. onò la vostra Mamma, sono Maria, l'Immacolata."

[40°,19-20/03.07.2005 (h. 13,30)]

Messaggio a Lourdes, dalla Vergine.

"Creature mie, sono assai lieta che abbiate deciso di venire da Me, per fare il pieno, nel vostro cuore, di conforto e di coraggio. ante sono le dure prove della vita... e il Signore, che vi vuole per Sé, sa che non avrete mai una vera pace, se non imparate a riposare in Lui. Lui conosce ogni tribolazione che affligge la vostra esistenza..., Lui sa chi ha una salute malferma....Lui sa chi non ha i mezzi necessari, per affrontare una vita decorosa....Lui sa chi non gode di libertà, perché, magari innocente, è detenuto nelle carceri....Lui sa chi manca: di casa, di lavoro, di medicine, di alimenti... Lui! creature mie, sa tutto! E soffre, per questi figli nella disperazione..., ma soffre ancora di più, per la sofferenza del mondo a tanto dolore, e per la mancanza di spirito di sacrificio di coloro che, per ora, non sono ancora nella prova. Spesso qualcuno, disperato, bussa a una porta e chiede aiuto... ma, il più delle volte, si trova una scusa plausibile per non fare subire scossoni al proprio «quieto vivere».

Ecco, figli cari, quel «forestiero» è il Mio Gesù... che vi prova nella carità, nella bontà, nella generosità. Ora voi, anime care, siete venute qui da Me, perchè la sofferenza ha fatto venire meno le vostre forze. Il Signore è misericordioso... e il Suo perdono è infinito. Ma se non vi siete nutriti a sufficienza degli insegnamenti del Vangelo, voi non riuscirete a perseverare nella preghiera, tanto da spogliarvi di ogni forma di orgoglio personale. È nell'umiltà creature mie, che si trova la vera felicità, così come durante i brevi colloqui con Bernadette, ho gioito nel trattarla con deferenza, e chiedendole con garbo il suo parere... sì, proprio a lei, sempre così umiliata e bistrattata!

IO non ho dato nulla alla piccola Bernadette! tranne il Mio sorriso..., eppure lei ha poi detto d'avere visto, nella grotta di Massabielle, il suo Paradiso. Vedete, creature mie, quanto poco basta

a rallegrare un cuore? E voi, lo regalate volentieri un sorriso... o pensate solo alle vostre disgrazie, ai vostri dispiaceri, alle vostre miserie? Siete pronti ad aiutare il prossimo, o difendete la vostra piccola cattedra, dalla quale vi sentite realizzati, perché vi dà «potere»? , figli cari, «ognuno di voi cerchi di instaurare un buon rapporto con il suo prossimo, in vista del vero bene, e per la sua edificazione». (Romani 15, 2)

Cercate di essere più pazienti, d'avere maggiore considerazione e di essere più sensibili verso coloro che incontrate nel vostro cammino. Non pretendete sempre compassione e compatimento per le vostre pene... ma siate, ovunque, espressione della bontà del Mio Gesù.

Il Signore sta operando, in ognuno di voi, una radicale trasformazione perché riusciate, da oggi, a valutare gli altri, con il metro dell'amore. Ricordatevi quello che disse Gesù: «Se amate solo coloro che vi amano, quale ricompensa ne avrete?» (Matteo 5, 46)

Amate! dunque! tutti... senza preferenza alcuna... e incontrerete il Signore. Vi amo, creature mie, sono Maria la Vergine Immacolata. Vi stringo al Mio cuore materno, tutti; con i vostri cari.

Pregate, pregate e IO intercederò presso il Signore, perché vi liberi dal morso del Male. '

[40°,36-37/09.08.2005 (h. 04,00)]

Anniversario della I ^ lacrimazione della Vergine.

(avvenuta il 9.8.1993, a Lourdes)

"Creature mie, quanta desolazione c'è nel Mio cuore! quanta amarezza, nel Mio silenzio amoroso, accanto a voi! Sono ormai trascorsi lunghi anni, dal giorno in cui numerose lacrime hanno rivelato il grande dolore che ha segnato la Mia vita, nel constatare la freddezza dell'umanità, di fronte all'immane «sacrificio d'amore», fatto dal Mio Gesù. Quale delusione! Quanta superficialità! Quanta aridità! È ora di riesaminare più approfonditamente tutto ciò che, nella vostra vita, provoca dispiacere al Signore. È ora di verificare quali sono le miserie, con le quali convivete... magari senza neppure rendervene conto. E ora di riappropriarsi del proprio senso di responsabilità, ed affrontare, con coraggio, i problemi che «scottano»... quelli che fanno rimettere tutto in discussione..., quelli che vi mettono davanti allo specchio e ne fanno prendere coscienza della vostra «indegnità». Sì, creature, perché il Signore vi dona, da sempre, il Suo Amore senza limiti... ma voi, raramente vi aggrappate a questa «roccia di salvezza». Il Signore vi dona la Sua infinita misericordia..., ma piuttosto che pentirvi, preferite rischiare di precipitare. Il Signore vi dona il Suo perdono..., ma sfuggite di esaminarvi interiormente, e rimandate la «purificazione dell'anima». La rimandate... ma... a quando?

Come faccio a non piangere? Come faccio a non esternare la Mia sofferenza... quando Mi rendo conto che fiumi di parole che ho detto all'umanità, in questi duemila anni, sono stati inascoltati e seppelliti dalla sabbia della diffidenza? IO vorrei che ogni Mia lacrima potesse trasformarsi in una scintilla, capace di riaccendere in ogni cuore il fuoco dell'amore! Creature mie. PRESTO il Signore vi concederà gli strumenti necessari, per diffondere più a largo raggio la Sua Parola, e nutrire i cuori affamati di fede, Lui, nel Tabernacolo, vi guiderà e darà forza alla vostra preghiera. Voi trasmettete, con gioia e nuova forza, la Rivelazione, e la potenza di Dio scenderà sulle vostre debolezze. Pregate, figli cari, pregate...e ricordate ciò che disse il Signore: «In Verità vi dico: se due di voi sopra la terra, si accorderanno per domandare qualche cosa, il Padre Mio che è nei cieli, ve la concederà. Perché, dove sono riuniti due o tre, nel Mio Nome, IO sono in mezzo a loro.» (Matteo 18, 19).

Creature mie, bruciate le vostre miserie nella fornace del vostro cuore... e alimentatene le fiamme, con la carità e l'amore. Vi amo, figli miei e vi stringo al Mio cuore materno. Sono Maria, la Vergine Addolorata, Regina dell'Amore e del perdono."

[40°,42/16.08.2005 (h. 16,00)]

Messaggio della Vergine dopo il pellegrinaggio a xxxxxx

- "Creature mie, IO sono stata silenziosa insieme a voi, perché IO stessa ho respirato con gioia la esplosione d'amore che avete provocato, con il vostro pellegrinaggio. Satana era infuriato, e più volte gli Angeli sono dovuti intervenire, per rendere innocuo il veleno che fuoriusciva abbondantemente dalla sua bocca.

Il Vescovo è stato ripetutamente colpito, nella speranza di renderlo innocuo e incapace di effettuare un sì grande servizio al Signore.

Ma questo Ministro è molto caro al cuore del Signore, per la sua semplicità e la sua umiltà, e la protezione di Dio è scesa su di lui... perché portasse a compimento questa missione, che era già scritto nei cieli che dovesse essere effettuata.

Ora, dopo tante prove, nonostante tutto, siete riusciti a proteggere nel vostro cuore, il dono che Gesù vi ha fatto, attraverso le mani del Vescovo: vi ha trasformati in un centro di forza, di amore, di felicità...s', questo è ora il cuore di ognuno di voi. Custodite gelosamente questo dono... e non fatevelo carpire da alcuno.

Siate sereni: «Gustate e vedete quant'è buono il Signore! beato l'uomo che in Lui si rifugia.» (Salmo 33, 9)

Vi stringo al Mio cuore, creature mie. Sono Maria, la Vergine Assunta. La vostra Mamma."

[40°,43-44/17.08.2005 (h. 05,00)]

«...perché continui a chiedere: Cosa vuole il Signore da me?!»...

- "Creatura mia, figlio caro, se tu sapessi quanto il Signore ti ama!... se tu ti rendessi conto di quanta pazienza Lui usi, nei tuoi riguardi, aspettando dietro l'uscio del tuo cuore, che tu ristabilisca la quiete, nel tuo cuore, per riprendere la tua conversazione con Lui....se tu comprendessi quanto è grande la missione che ti è stata affidata...allora tu piangeresti per la gioia e per la riconoscenza!

Creatura mia, cosa sono le difficoltà che incontri, e i travagli che opprimono ogni giorno la tua vita... di fronte alla richiesta d'amore del tuo Dio, che non attende altro che di sentirti davvero abbandonato a Lui, per arricchirti con il Suo Amore?!

Figlio caro, perché continui a chiedere: «Cosa vuole il Signore da me?» Ma chi, chi potrà mai dirtelo?! Solo tu puoi saperlo..., e lo saprai soltanto quando ti sarai davvero spogliato: delle tue passioni, del tuo orgoglio, della tua impetuosità, della tua debolezza nella prova. Queste sono le condizioni per essere ricchi di Dio e per essere forti nello spirito. Già sei riuscito a rinnegare tanti tuoi desideri, perché non davano gloria al Signore... e questo ti ha fatto fare grandi progressi nella fede! Ma ora devi staccarti, ancora di più, dalle cose del mondo... o ti incateneranno ancora. Piangi, piangi pure, figlio caro, piangi di sorpresa, piangi per ringraziare, piangi di gioia...ma non piangere di sconforto, mai, perché il Signore: sa che ti sei pentito dei tuoi peccati, sa che hai riparato e ha ascoltato le tue suppliche di richiesta di perdono. Lui ora, per te, vuole solo un cuore sereno e ricco di tanta fiducia nei Suoi progetti. Lui vuole, per te, una nuova vita. Lui vuole che tu risorga, con Gesù. «E accostatosi, toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: "Giovane, dico a te, àlzati!"». (Luca 7,14)

Non ti fermare, creatura mia. Il fiume dell'amore di Dio deve continuare a scorrere, per dissetare chi ha sete di Verità. Ti stringo forte al Mio cuore materno. Sono Maria, la Vergine Assunta. La tua Mamma."

[40°,51-52/03.09.2005 (h. 05,30)]

Un nostro padre spirituale è passato nella Vera Vita.

- "Creature mie, dopo tanto dolore fisico, che gli ha procurato una profonda amarezza sconfortata, Padre xxxx ha chiuso gli occhi..., trasfigurato, sì, dalla sua sofferenza....ma con una ricchezza interiore raggiunta, tale da fargli accettare, con una nuova, ritrovata serenità il prezioso momento del passaggio nella Vera Vita. Le sue continue prove hanno alimentato, sempre più, la luce della

sua spiritualità... non soffocando, però, un alternarsi di forti abbattimenti, celati in un riserbo che ne acuire spesso l'angoscia. Ma, Padre xxxx, ha saputo rendere sempre più feconda, la dura prova della malattia... continuando a seminare, per la gloria del Signore anche là, dove: le forti opposizioni, la indifferenza spirituale e l'impetuoso vento della calunnia! hanno reso non facile il suo illuminato cammino.

La sua proverbiale disponibilità, l'ha spesso spinto ai confini estremi dell'orizzonte delle sue possibilità... e mentre il suo fisico si indeboliva sempre più, si potenziava però, sempre più, il suo prezioso servizio alla Chiesa... forse non sempre riconosciuto sulla Terra... ma scritto, in modo indelebile nel cielo.

Creature mie, è misterioso il volto della sofferenza... ma, se vissuta silenziosamente e non come fonte di continui lamenti, è il concime più efficace per raccogliere, un giorno, i frutti spirituali più preziosi. Ora, l'anima di Padre xxxx si eleva lentamente, sciogliendosi in un canto d'amore per il Signore.

Lui ha con sé solo una piccola, invisibile «agenda», sulla quale ha segnato: tutte le confessioni, i dolori e le necessità... di chi si è affidato a lui, con semplicità..., con umiltà... con fiducia, riconoscendo in lui il «mandato del Signore». Ha predicato la bontà e l'amore... dove amore e bontà non ce n'era per niente. Ha insegnato il gusto del silenzio...dove i «rumori assordanti» della vita avevano disorientato spiritualmente le anime. Ha ricevuto male...e ha ricambiato con il bene e con il perdono. Ha fatto scelte coraggiose...pur di essere coerentemente consacrato all'amore di Dio.

Il suo sorriso evangelico ha conosciuto il calvario... ed è così che è diventato sempre più fecondo e si è perfezionato... per permettergli, ora che è nel silenzio eterno, di parlare ad ogni cuore che, con gioia, l'ha seguito... ha pregato con lui..., ne ha ascoltato gli insegnamenti.

Padre Enzo è ora entrato nella porta del cuore del Signore... e, è stato detto, che «Gesù è la porta, e chi entra attraverso Lui, sarà salvo» (Giovanni 10, 9)

Lui è stato la vostra guida...lui vi ha presi per mano e vi ha insegnato a camminare,

lui conosce i vostri bisogni .Ora, Padre Enzo continuerà ad aiutarvi. Voi continuate ad amarlo, attraverso la preghiera. Vi stringo al Mio cuore. Sono Maria, la vostra Mamma, l'Immacolata. "

[40°,66-68/30.09.2005 (h. 05,00)]

Messaggio di Maria Ausiliatrice, di xxxxxxxxxxxxxxxxx

Creature mie! è tanto che vi aspettavo! Coloro che dovevano guidarvi fino a Me, hanno spesso fatto «orecchie da mercanti», adducendo scuse puerili... per giustificarsi con la propria coscienza.

«È ancora presto»! dicevano...«lasciamo passare del tempo... la loro costanza nella fede! avallerà più concretamente la veridicità del loro cammino»...«è meglio che vivano nascostamente il loro carisma...ce ne sono tanti di gruppi di preghiera!... e poi, perchè dobbiamo esporci noi... o proprio io?...se è tutto vero, prima o poi arriverà un altro sacerdote, che sentirà nel suo cuore di dover prendere delle decisioni in merito...senza «nascondersi».

Si, creature mie, mentre IO vi aspettavo, con ansia materna, vedevo «scivolare» accanto a voi, un susseguirsi di anime consacrate... capaci di grandi entusiasmi per la vostra spiritualità, ma assai reticenti dal voler «uscire allo scoperto», per alimentare il fuoco della vostra fede.

E bene, creature mie, IO ho chiesto la grazia al Padre di potervi avere accanto a Me in un piccolo Tempio, che vi desse la possibilità di dare libero sfogo alla «sorgente d'amore», che è andata via via allargandosi nel vostro cuore, per la gloria del Signore.

IO ho scelto il Vescovo, che desse più concretezza, agli occhi della Chiesa, al vostro gruppo.

IO ho domandato al Mio Gesù, di farvi prendere per mano, con la dolcezza di un padre, ma con la fermezza di un bravo maestro, un santo sacerdote... che non rimandasse «ai posteri» d'assumersi il «potere decisionale».

Bisognava alimentare la fiamma... prima che si riducesse a un lumicino... talmente esile, da rischiare di spegnersi al primo soffio del Male. Ora, creature mie, che il Signore ha ascoltato le Mie preghiere..., ora siete qui accanto a Me..., accanto il Mio piccolo Bimbo..., siete qui, come rinati, a lodare in piena libertà il vostro Signore.

Siete usciti dalle vostre «catacombe», per «contagiare» i fratelli con il vostro genuino entusiasmo nella fede. Il vostro Gesù è qui, nel Tabernacolo, che gioisce per la vostra presenza. Ora è Lui che ospita voi nella Sua Casa... quanto vi ha aspettati!... quanta solitudine ha provato, nel Suo Tabernacolo!... Lui aveva da donarvi: la Sua pace! il Suo conforto e tante guarigioni spirituali e corporali! Lui, che è la Vera via della pace interiore, vedeva la debolezza degli uomini, allontanarvi dalle stelle della speranza e del coraggio, nelle tribolazioni. Siate sagge, creature mie, e forti delle sofferenze passate... approcciatevi fiduciose alla vittoria sicura, tra le Mie braccia.

Voglio asciugare le vostre lacrime e placare i vostri timori. È ora di saper andare «oltre» alle angosce quotidiane! IO vi consolo... ma non provo compassione per le vostre prove..., perchè è attraverso il dolore, che vi conquistate il dono della compagnia della comprensione del Signore.

Il coraggio di andare oltre il vostro soffrire e di rialzarvi dal vostro abbattimento, ve lo elargisce il Padre che è nei cieli.

Voi siete testimoni ammirevoli, di autentica fede, e non lasciatevi sopraffare da «sensi di colpa» per quello che non avete saputo fare per Dio, fino ad oggi!

Impegnatevi, ora! Siete in tempo, per poter recuperare le occasioni perdute, per salvare delle anime! Ora IO dico, di ognuno di voi: «sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, che darà frutta a suo tempo e le sue foglie non cadranno mai più e riusciranno tutte le sue opere». (Salmo - primo libro 1, 3)

Siate: positivi, giusti, solari... e farete cose belle per il Signore. Ricordatevi che «chi opera per la Verità, viene alla luce, perché si comprenda chiaramente che le sue opere sono fatte da Dio». (Giovanni 3, 21)

Coraggio... è ora di operare per il Signore: già troppo avete indugiato!! San Carlo e San Vitale vi aiuteranno a realizzare una pesca prodigiosa. IO sono la vostra Mamma. Sono Maria Ausiliatrice. Rivolgetevi a Me, nel dubbio, nella tentazione, nelle contrarietà, nella crisi... e IO vi aiuterò"

[40°,69-70/03.10.2005 (h. 12,00)]
Messaggio della Madonna di Lourdes.

"Creature mie, nel rinnovarvi la mia gioia, nel vedervi impegnati nella via dell'adorazione al Mio Gesù, che è nel Tabernacolo...pronto a perdonare ogni vostra offesa e a raccogliere ogni più piccola prova del vostro amore per Lui...ecco... oggi vorrei chiedervi un grande dono, che rallegrerebbe, ancora di più, il Mio cuore immacolato.

Vorrei che, entro breve termine, accompagnaste a Lourdes, tanti nonni con i loro nipotini...

Vorrei, in tale occasione, supplicare il Signore d'inviare, nel loro cuore, lo Spirito Santo... perchè li liberi dalla pesante oppressione dei problemi... che, invero, caratterizzano l'esistenza di ogni creatura anziana. Vorrei, con l'aiuto di Dio, liberarli: da ogni amarezza..., da ogni malinconia..., da ogni rimpianto.

Vorrei distendere le loro rughe, con la mia tenerezza materna, e coprire con l'argento luminoso delle stelle, ogni loro sottile capello bianco, perchè, tornando nelle loro case, sino testimonianza inconfutabile dell'amore preferenziale di Dio per loro.

Vorrei dare loro più certezze, sull'essenzialità della loro presenza nella vita dei nipotini e di tutti i giovani... perchè nessuno possiede la dolcezza e la saggezza di una creatura anziana: questo ha voluto il Signore, per chi cammina, stando lungo la strada della vita, con la pesante croce sulle spalle dei suoi lunghi anni passati... ricchi, più di sofferenze che di gioie! Vi chiedo di far sì, che, nel limite del possibile,invitino loro stessi i loro nipotini, per offrire loro una giovane spalla e per farli sentire utili...sono gioie che, nella vita, non si dimenticano mai ed educano al servizio e all'amore.

Il Signore Mi stimola sempre a soccorrere le creature più deboli e a far conoscere loro la Sua misericordia capace di allontanare: ogni loro paura, ogni loro tormento, ogni loro incertezza riferita al domani. E chi è più fragile, tesori miei, di un bimbo e di un nonno? Voi operate in loro soccorso e... il vostro pellegrinaggio sarà ricco di esperienze prodigiose.

Il demonio cercherà di ostacolare i vostri progetti, vi contrasterà, vi demoralizzerà..., ma IO, quando vi vedrò in pericolo, interverrò e verrò in vostro soccorso, per tranquillizzare il vostro animo, per sciogliere ogni difficoltà e per darvi la certezza di non essere soli... nel compiere la volontà di Dio.

Apostoli, discepoli, missionari... siete chiamati ad agire! Amate veramente il Signore?... o anche voi, come molti, volete rinnegarLo e voltarGli le spalle? Il Risorto vi chiede maggiore impegno, nel Suo Nome. Andate, e continuate a testimoniare!!

Tanti sono i doni per voi, se non tornerete indietro... e giorno verrà che direte: «Io L'ho visto e rendo testimonianza che Questi è il Vero Figlio di Dio». (Giovanni 1, 34)

Vi abbraccio, creature mie, sono Maria, l'Immacolata Concezione."

[40°,81-82/21.10.2005 (h. 03,30)]

Messaggio, prima di partire per Lourdes.

"Creature mie, IO vi ho chiamati, tutti, e vi ho dato la spinta necessaria per dispeppellire i vostri talenti e impegnarvi a farli fruttare, decidendo di venire dalla vostra Mamma! senza lasciarvi spaventare dalle difficoltà del cammino.

IO sono preoccupata per la vostra fragilità, che minaccia la vostra salute spirituale.

Ecco perché vi ho sollecitati!... per darvi la possibilità di sentirMi più vicina al vostro cuore, e attraverso Me, sentirvi: rigenerati, perdonati e amati, oltre ogni limite, dal Signore che è nei cieli.

Nella chiusura dell'Anno Eucaristico, il Padre Mi ha promesso il dono di una più profonda spiritualità eucaristica, per ogni anima che non è rimasta insensibile al Mio richiamo, entro questa preziosa frazione di tempo.

Durante questo pellegrinaggio, il Signore parlerà, dunque, ai vostri cuori, e se saprete ascoltarLo, quando tornerete alle vostre case, sarete chiamati, tutti, a mettere in pratica quanto vi dirà Non abbiate paura del «tuono della Sua potenza»... se mormorasse, non sconvolgerebbe i vostri cuori, e i vostri dubbi continuerebbero a fare ammalare la vostra fede.

Perché siete stati chiamati? Perché è nelle tenebre della più acuta sofferenza, che il Signore si manifesta con la Sua infinita misericordia!

«Resistete», creature mie, «e siate forti nella fede»:(1 Pietro 5, 9) niente dà più gioia dell'essere chiamati? a un incontro con la «sorgente dell'Amore»!

È così che vi aprirete, sempre di più, alla volontà di Dio e attingerete maggiore forza spirituale, per affrontare, non solo i problemi di oggi, ma anche quelli che verranno.

Vi attende l'apostolato della vostra testimonianza! E, perché ho chiamato anche dei bimbi? Perché rappresentano la primavera del mondo. Perché sono l'immagine della purezza.

Perché a Lourdes riceveranno grandi doni spirituali e torneranno, poi, con la missione di annunciare e diffondere, con il profumo inconfondibile delle loro virtù, il messaggio d'amore, riservato a tanti altri bimbi, chiamati nella difficile strada della santità.

Non abbiate paura!... tutti, piccoli e grandi, di scoprire quale sia la vostra reale vocazione!

Il Signore chiama.. ma non abbandona chi Lo segue... perché rimane sempre Lui l'artefice delle conversioni... che si riescono ad operare, impegnandosi in una nuova, viva missionarietà.

Gioia e pace scendano, ora, nel vostro cuore, e vi accompagnino in tutto il vostro viaggio. Vi amo, creature mie, e vi aspetto felice. Sono Maria, la vostra Mamma, la Vergine Immacolata

[40°,83-84/24.10.2005 (h. 15,30)]

«Creature mie, che gioia potervi avere qui accanto a Me....».

- "Creature mie tanto amate, che gioia potervi avere qui, accanto a Me! Apprezzo la vostra ingenuità! Apprezzo i vostri entusiasmi! Apprezzo colui, tra voi, che ha un vivo spirito di sacrificio...e trova il bene, anche nel disagio! E a chi, tra voi, ha una fede «malata», allora il Mio Gesù dice: «Volete andarvene lontano da Me, anche voi?».. So che voi Gli rispondereste: «Anche se dovessi morire con Te, non Ti rinnegherò!» (Marco 14, ...29...)

Ma con i fatti non sempre confermate ciò che dite con le parole! Creature mie, grandi benedizioni sono scese, in questi giorni, sulle anime scintillanti di purezza, dei piccoli che ho chiamato in questo pellegrinaggio.

Sono dei prescelti! Aiutateli a camminare nel cammino della fede, perché Dio ha segnato cielo i loro nomi! Loro ancora non capiscono, nè è dato loro di ancora comprendere! Ma voi, sì... voi potete capire e ne avete la responsabilità!

Sempre tra voi (e non ne faccio, volutamente, il nome!) c'è un'anima bellissima, luminosa, piena di bontà, e chiamata a una missione che riguarda proprio tutti voi!

È una sorella che, nella umiltà e nella più assoluta modestia, vive questo cammino privilegiato, in nascondimento.

Lei è ormai da tempo tra voi e semina generosamente le sue virtù. Il suo volto è sempre illuminato dal sorriso e la sua dolcezza e la sua carità aprono ogni cuore.

Non desidero che cerchiate di capire chi è... vi chiedo solo di imitare il comportamento che vi ho rivelato e che la caratterizza. Lei non si lamenta mai di nulla, prega con fervore, è amica di tutti, ma, soprattutto, è amica mia e di Gesù. La sua presenza, porta: gioia, serenità e stabilità nella fede. Vi stringo tutti al Mio cuore, anime care.

IO sono Maria, l'Immacolata. Vi amo."